



ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Associazione *No profit* con personalità giuridica, fondata nel 1953, iscritta al n.165/2002 del registro dell'Uff. Territoriale del Governo di Roma

Sede centrale - Via Leopoldo Serra 32 - Roma 00153

Tel. e Fax 06/5816852 --- E-mail: info@anvgd.it --- www.anvgd.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

PRESENTAZIONE

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia è il primo sodalizio a carattere nazionale, sorto nel 1947 con lo scopo di raccordare e organizzare le decine di migliaia di profughi – italiani autoctoni – provenienti dai territori della Venezia Giulia e della Dalmazia che il Trattato di pace del 10 febbraio 1947 aveva ceduto alla ex Jugoslavia o assegnato alla Zona B del mai costituito Territorio Libero di Trieste. Riorganizzata con l'atto costitutivo del 7 giugno 1956, l'Associazione ha conservato nei decenni e sino ai nostri giorni la sua estensione a tutto il territorio nazionale, articolata nei diversi Comitati Provinciali sorti dalle comunità di Esuli ospitati prima nei campi-profughi e poi nei «Villaggi» giuliano-dalmati costruiti in diverse città italiane in esecuzione di un programma speciale di edilizia popolare.

Oggi l'ANVGD si articola in **40 Comitati Provinciali e 14 Delegazioni Provinciali**, insediati in 16 Regioni italiane (Sardegna, Campania, Abruzzo, Lazio, Toscana, Marche, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sicilia, Puglia), con oltre 8.000 iscritti.

Ente no-profit con personalità giuridica, ha tra i suoi fini statutari il compito di mantenere uniti, su base volontaria, gli Esuli dai territori perduti attraverso le attività assistenziali e culturali dei Comitati locali, la celebrazione delle festività civili e religiose, la partecipazione e l'organizzazione di convegni di studio, seminari, conferenze, in stretta collaborazione con le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, le università e le scuole, le associazioni combattentistiche e d'arma e le istituzioni culturali.

Le molte iniziative dell'Associazione hanno portato un contributo determinante nel campo dei provvedimenti legislativi adottati nei decenni dal Parlamento italiano a favore dei profughi giuliano-dalmati nei settori dell'edilizia riservata, degli indennizzi per i beni perduti, dell'anagrafe e delle previdenze. Per oltre 50 anni ha operato in questo senso l'Ufficio Assistenza diretto da Padre Flaminio Rocchi OfM. La natura apolitica e apartitica dell'Associazione è stata il presupposto essenziale della considerazione in cui è stata tenuta dalle istituzioni. La sua Sede nazionale è sempre rimasta a Roma, per la necessità di un rapporto costante con il Parlamento, il governo e le amministrazioni centrali dello Stato. Ne è presidente l'on. Lucio Toth, magistrato, esule da Zara.

Dai primi anni Novanta, con la dissoluzione della ex Jugoslavia e l'apertura di nuove prospettive per l'italianità adriatica, l'Associazione ha incrementato notevolmente la sua attività culturale, ponendosi come obiettivi:

- far conoscere all'opinione pubblica italiana le vicende del confine orientale italiano e della contigua area balcanica, non solo nel Novecento ma anche nei secoli precedenti;

- sensibilizzare i media e la stessa opinione pubblica sull'importante ruolo politico, culturale ed economico che il Sud-Est europeo riveste per il nostro Paese in questa fase di assestamento geopolitico e di avvicinamento degli Stati dell'area all'Unione Europea;

- risvegliare negli italiani il senso dell'identità e dell'unità nazionale;

- aiutare i connazionali rimasti nelle terre di origine a difendere la loro lingua e le tradizioni italiane. A tale scopo sempre più frequenti si sono fatti i contatti con l'Unione Italiana, che rappresenta le comunità italiane tuttora residenti nei territori appartenenti alle Repubbliche di Slovenia, Croazia e Montenegro.

Roma, 23 febbraio 2012

© ANVGD Sede nazionale

